

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 1 di 36

COMMER TGS S.p.A.

Zona Industriale

85025 MELFI (PZ)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(redatto in applicazione dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.)

03 gennaio 2024

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 2 di 36

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	4
RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	4
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....	5
DI ORDINE GENERALE.....	5
VIE DI FUGA E DI SICUREZZA	5
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	6
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	6
IMPIANTO ANTINCENDIO	6
SOVRACCARICHI SU SOLAI	7
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	7
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	7
SEGNALETICA DI SICUREZZA	8
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	8
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	9
FIAMME LIBERE	9
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	9
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	10
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	10
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	11
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	11
COMPITI DEL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE	12
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	13
RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI.....	13
ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	14
LAVORAZIONI DEL DUVRI	15
AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI.....	16
1. ESSEGIELLE MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA.....	16
2. MOSSUCCA S.P.A.	17
3. COLANGELO IMPIANTI DI COLANGELO GIOVANNI & C. S.A.S.....	18
4. R&C SRL	19
5. NICOLETTI DIEGO.....	20
6. GR SRL / ADRIATICA SUD SERVICE SRL	21
7. STILL S.P.A.	22
8. VULTUR SECURITY S.R.L.....	22
9. FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L. / ISTITUTO DI VIGILANZA VIVERNA SOCIETA' COOPERATIVA.....	23

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 3 di 36

10.	LABANALYSIS SRL	24
11.	KONE	25
12.	BASILICATA SERVIZI	26
	MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	28
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	28
	ALLEGATO A: MATRICE DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	32
	ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	34
	CONCLUSIONI	36

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 4 di 36

INTRODUZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 9-4-2008 n. 81, recante: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101, S.O.).

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 5 di 36

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA E DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

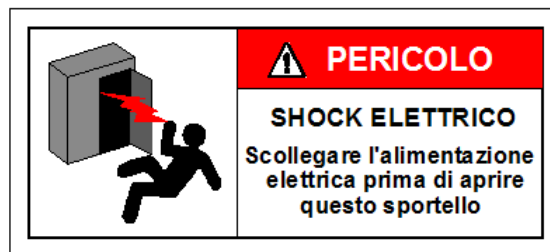
- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 6 di 36

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 7 di 36

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

1. Fumare al di fuori delle aree indicate
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SU SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 8 di 36



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 9 di 36

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 10 di 36

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbal di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino *(anche se temporaneamente)* elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 11 di 36

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nello Stabilimento; è stato redatto un Piano di Emergenza Interno (PEI) consultabile presso l'azienda ed esposto negli ambienti di lavoro.

La struttura organizzativa in grado di attuare il presente piano è costituita da un numero adeguato di persone riportato nei **DS 103 "Membri squadra antincendio"** e **DS 105 "Membri squadra primo soccorso"** (in allegato DOCUMENTAZIONE PRESA VISIONE) ed affissi nelle varie aree dello stabilimento.

L'attività è considerata a:

- rischio di incendio alto in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10.03.98 e s.m.i.;
- rischio di incidente rilevante secondo D.Lgs. 105/15 e s.m.i.

I punti salienti del Piano di Emergenza Interna sono riassunti nel **DS 107 "Comportamento in caso di incendio o sversamento di prodotti nocivi e/o tossici"** (in allegato DOCUMENTAZIONE PRESA VISIONE) esposto nelle varie aree dello stabilimento. Ulteriori informazioni di sicurezza sono riassunti nel **DS 056 "Informazioni di sicurezza per visitatori occasionali"** (in allegato DOCUMENTAZIONE PRESA VISIONE).

Ovunque:

- è vietato fumare (ad eccezione del locale fumatori);
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande al di fuori del locale mensa e delle zone adiacenti i distributori automatici;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere rispettando la segnaletica ed il codice della strada (limite di velocità all'interno dello stabilimento 15 Km/h);
- il personale dell'affidatario non deve entrare nei locali diversi da quelli definiti per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto se non espressamente autorizzato.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

Il segnale di emergenza può essere azionato solo ed esclusivamente dal coordinatore dell'emergenza per segnalare la necessità di evacuare lo stabilimento.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 12 di 36

E' prevista una segnalazione differenziata per i vari eventi che possono essere causa di evacuazione :

Sversamento: 1 segnale acustico prolungato della durata di circa 20'';
Incendio: 3 segnali acustici della durata ciascuno di 5'' a distanza di 3'' l'uno dall'altro;
Cessato allarme: 1 segnale acustico prolungato della durata di 10''.

È esposta, inoltre, nelle varie aree dello stabilimento, una tabella **DS 104 “Telefoni di emergenza”** riportante i seguenti numeri telefonici:

- Pronto Intervento Vigili del Fuoco
- Emergenza Sanitaria Pronto Inter.
- Pronto Intervento Carabinieri.
- Pronto Intervento Polizia
- Vigili del Fuoco Com. Prov. Potenza
- Vigili del Fuoco Distac. Melfi
- Proma “Servizio Antincendio”
- Ospedale di Melfi Pronto Soccorso
- Carabinieri Melfi
- Prefettura di Potenza
- Comune di Melfi
- Direttore di Stabilimento
- Delegato Sicurezza
- Medico Competente

Inoltre, lo Stabilimento è dotato di un impianto di altoparlanti (utilizzati normalmente per comunicazioni di servizio) che coprono l'intera area dello stabilimento ed aventi due stazioni microfoniche (posizionate in portineria ed in sala controllo del 1° impianto).

All'esterno dell'edificio le “vie di esodo” sono quelle normalmente utilizzate per la viabilità veicolare e pedonale.

Tali vie conducono all'ingresso principale dove, nel parcheggio, è stabilito il “punto di raduno” ove confluisce tutto il personale in caso d'evacuazione.

Il suddetto punto di raduno è adeguatamente segnalato (vedi planimetria in Allegato).

All'interno dei reparti produttivi e negli uffici sono state individuate e segnalate le “vie di fuga” che, attraverso le porte di emergenza, conducono alle vie di esodo esterne.

Le vie di fuga sono anche indicate su apposite planimetrie affisse nei corridoi degli uffici e nei punti strategici del reparto.

COMPITI DEL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Il personale delle ditte esterne operanti all'interno dello Stabilimento segue le istruzioni impartite dal personale preposto alla gestione dell'emergenza.

Una volta udito il segnale di evacuazione tutto il personale presente nello stabilimento deve comportarsi come segue:

- interrompere tutte le attività (in caso si stiano utilizzando delle macchine queste vanno lasciate in sicurezza utilizzando l'apposito arresto di emergenza, i carrelli elevatori andranno lasciati in modo da non intralciare uscite di sicurezza e vie di fuga);
- non attardarsi per recuperare oggetti personali;
- uscire ordinatamente dall'uscita di sicurezza più vicina seguendo le vie di fuga indicate seguendo, eventualmente, le istruzioni impartite dal personale della squadra antincendio che coordina l'evacuazione;
- non utilizzare l'ascensore;
- raggiungere direttamente il punto di raccolta ed attendere ulteriori istruzioni

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 13 di 36

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Questi sono indicati nell' Allegato A- Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza, in corrispondenza di ciascun "Soggetto portatore del rischio".

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 14 di 36

ANAGRAFICA COMMITTENTE

GENERALITÀ DELL'AZIENDA

Ragione Sociale	Commer TGS S.p.A.		
Sede legale	Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 4 - 27038 Robbio (PV)		
Sede oggetto dell'attività contrattuale	Zona Industriale San Nicola di Melfi - 85025 Melfi (PZ)		
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	0972 763711	0972 763719	ilulic@gov.it
Codice fiscale e partita IVA	02807070657 - 03181610969		
Iscrizione CCIAA			
Codice ATECO	72.19.0		

FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO

Datore di Lavoro committente	Ing. Domenico Amarando		
Delegato del DLC, referente per l'appalto	Ing. Paolo Valentini		
Ufficio Acquisti (telefono, fax, e-mail)	0384688512	0384688222	commer1@toscanagomma.it

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	Ing. Domenico Amarando
Delegato del DL	Ing. Paolo Valentini
RSPP	Ing. Antonello Polichiso
ASPP	
Medico Competente	Dott. Attilio Bencivenga
RLS	Domenico Tudisco
Addetti antincendio	DS 103 (allegata)
Addetti al primo soccorso	DS 105 (allegata)

In relazione alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda alle **planimetrie allegatae**.

Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

All'interno dello Stabilimento della Commer TGS di San Nicola di Melfi viene svolta attività di produzione di manufatti in poliuretano espanso per il settore automotive.

Sono identificabili le seguenti zone:

- Area produzione (impianti di schiumatura poliuretano espanso);
- Area magazzino (stoccaggio materiale e spedizione);
- Officina manutenzione;
- Laboratorio Qualità;
- Deposito Materie prime;
- Sala Mescole;
- Locali tecnici ausiliari (caldaie, cabina metano, ricezione/trasformazione EE.);
- Uffici;
- Piazzali Esterni.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 15 di 36

I principali rischi specifici sono, fondamentalmente per la sicurezza, rischi di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.; nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

Lo stabilimento lavora su tre turni di lavoro (6:00-14:00, 14:00-22:00, 22:00-6:00) dal lunedì al venerdì; per particolari esigenze connesse alle attività produttive/manutentive è possibile prevedere, occasionalmente, la presenza di lavoratori anche nella giornata del sabato.

La viabilità carrabile consente di accedere, dall'esterno, ai piazzali dello stabilimento dove sono ricavati i parcheggi per i lavoratori ed i visitatori; i percorsi pedonali consentono quindi di raggiungere i luoghi di lavoro interessati dall'appalto.

Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessaria specifica autorizzazione

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza:

- messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici;
- accesso al Deposito materie prime, Sala mescole, Locali tecnici ausiliari;
- uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente;
- introduzione e/o deposito di sostanze pericolose nello stabilimento;
- possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche;
- lavori in altezza;
- lavori in postazioni remote o isolate.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

Tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione.

LAVORAZIONI DEL DUVRI

Alla data di aggiornamento del presente documento sono in essere presso lo Stabilimento di San Nicola di Melfi della Commer TGS gli appalti riportati nella seguente **Tabella 1**:

ID	Società	Oggetto Appalto	Durata dei lavori
1	ESSEGIELLE MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio di Pulizia Stabilimento	Annuale
2	MOSSUCCA S.P.A.	Servizio incassonamento imbottiture	Annuale
3	COLANGELO IMPIANTI DI COLANGELO GIOVANNI & C. S.A.S.	Manutenzione Impianti Termici	Annuale
4	R & C S.R.L.	Manutenzione Impianti Frigoriferi	Annuale
5	DIEGO NICOLETTI	Servizio di Giardinaggio	Annuale
6	GR S.R.L. / ADRIATICA SUD SERVICE - S.R.L.	Gestione distributori automatici cibi/bevande	Annuale
7	STILL S.p.A.	Servizio di manutenzione carrelli elevatori	Annuale
8	Vultur Security S.r.l.	Servizio di Vigilanza	Annuale
9	FIRE PROTECTION SOLUTIONS	Servizio di manutenzione sistemi antincendio	Annuale

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 16 di 36

	S.R.L. / ISTITUTO DI VIGILANZA VIVERNA SOCIETA' COOPERATIVA		
10	LABANALYSIS SRL	Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	Annuale
11	KONE	Manutenzione ascensori	Annuale
12	BASILICATA SERVIZI	Servizi di disinfestazioni e derattizzazioni	Annuale

Tabella 1. Appalti presenti presso lo Stabilimento

AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI

1. ESSEGIELLE MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la pulizia delle varie aree dello Stabilimento. È prevista la fornitura da parte della Ditta appaltatrice dei materiali di consumo necessari (detergenti, ecc.) e delle attrezzature necessarie per la pulizia.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☒	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☒	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☒	Uffici
☒	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☒	Locali tecnici ausiliari
☒	Officina manutenzione	☒	Servizi igienici
☒	Laboratorio Qualità	☒	Locale Mensa
☒	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Locale mensa;
- Spogliatoi (zona produzione);
- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 1 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Essegille Multiservice Società Cooperativa**.

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di pulizia di stabilimento sono:

- pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, gestione dei prodotti detergenti e ritiro dei rifiuti zona magazzino;
- pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, gestione dei prodotti detergenti e ritiro dei rifiuti zona produzione;

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 17 di 36

- pulizia dei servizi igienici e del locale mensa, con relativa gestione dei prodotti detergenti e ritiro dei rifiuti;
- pulizia officina manutenzione;
- pulizia uffici e laboratorio qualità;
- pulizia periodica deposito materie prime, sala mescole e locali tecnici ausiliari.

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa di pulizie. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

2. MOSSUCCA S.P.A.

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di incassonamento dei prodotti in poliuretano espanso prelevando gli stessi dal trasportatore a "bilancelle" posto nell'area magazzino.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☐	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☒	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☐	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Locale mensa;
- Spogliatoi (zona magazzino);
- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 2 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Mossucca S.P.A.**

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di incassonamento dei prodotti finiti sono:

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 18 di 36

- selezione del materiale (prodotti finiti) trasportato da un apposito trasportatore a “bilancelle”
- eventuale imbustaggio
- posizionamento delle imbottiture negli appositi contenitori per il successivo stoccaggio nel magazzino prodotti finiti (ad opera di operatori del committente).

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che svolge l’attività di incassamento. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

3. COLANGELO IMPIANTI DI COLANGELO GIOVANNI & C. S.A.S.

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione di tutti gli impianti termici dello stabilimento. Nello specifico, l’azienda appaltatrice provvede alla manutenzione della caldaia di stabilimento e del boiler che fornisce acqua in temperatura all’impianto produttivo.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

☐	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☐	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☒	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 3 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Colangelo Impianti di Colangelo Giovanni & C. SAS**.

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione degli impianti termici sono:

- arrivo nel piazzale dello Stabilimento e parcheggio del mezzo in prossimità del locale caldaia
- esecuzione dell’attività di manutenzione oggetto della chiamata da parte del committente

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 19 di 36

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa che svolge il servizio di manutenzione degli impianti termici. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

4. R&C SRL

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione di tutti gli impianti frigoriferi dello stabilimento. Nello specifico, l'azienda appaltatrice provvede alla manutenzione dei componenti ausiliari al controllo della temperatura in produzione, quali chiller, climatizzatori ed essiccatore.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☒	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☐	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☒	Locali tecnici ausiliari
☒	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☒	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 4 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta R&C SRL**.

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione degli impianti frigoriferi sono:

- arrivo nel piazzale dello Stabilimento e parcheggio del mezzo in prossimità dell'officina manutenzione
- esecuzione dell'attività di manutenzione oggetto della chiamata da parte del committente. Questa potrà essere eseguita all'interno dello stabilimento, nella zona antistante l'area produzione, qualora dovesse interessare l'essiccatore, oppure all'esterno, nel caso di interventi sui chiller. È inoltre possibile lo svolgimento dell'attività nell'officina manutenzione nel caso dovessero essere necessarie attrezzature specifiche.

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 20 di 36

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa che svolge il servizio di manutenzione degli impianti frigoriferi. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

5. NICOLETTI DIEGO

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione di tutte le aree verdi presenti all'interno del perimetro dello stabilimento, comprensivo della raccolta delle olive.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☐	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☐	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☐	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☒	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 5 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Nicoletti Diego**.

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione delle aree verdi:

- esecuzione manutenzione aiuole presenti all'interno del perimetro dello stabilimento;
- esecuzione manutenzione ulivi presenti all'interno del perimetro dello stabilimento;
- raccolta annuale delle olive.

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 21 di 36

valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa che svolge il servizio di manutenzione delle aree verdi presenti all'interno del perimetro dello stabilimento. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

6. GR SRL / ADRIATICA SUD SERVICE SRL

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la gestione dei distributori automatici di cibi e bevande all'interno dello stabilimento mediante l'utilizzo di macchine di proprietà dell'appaltatore.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☒	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☐	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☐	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☒	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 6 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta GR S.r.l.**

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di gestione dei distributori automatici di cibi/bevande sono:

- operazioni di rifornimento dei distributori presenti in azienda;
- operazioni di pulizia e lavaggio dei distributori presenti in azienda;
- operazioni occasionali di manutenzione/riparazione dei distributori.

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa che gestisce i distributori automatici di cibo e bevande. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 22 di 36

7. STILL S.P.A.

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione dei carrelli elevatori.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☐	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☐	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☐	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☒	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 7 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Still S.p.A.**

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione dei carrelli elevatori sono:

- Manutenzione ordinaria secondo le "Istruzioni Operative" del carrello stesso [D.Lgs 81/2008, art.71, comma 4, lettera a, punto 2]
- Manutenzione straordinaria [D.Lgs 81/2008, art.71, comma 4, lettera a, punto 2]
- Controllo delle catene [D.Lgs 81/2008, Allegato VI, punto 3.1.2]
- Controllo periodico [D.Lgs 81/2008, art.71, comma 8, lettera b, punto 1]
- Controllo straordinario [nei casi previsti dal D.Lgs 81/2008, art.71, comma 8, lettera c]

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa che gestisce la manutenzione dei carrelli elevatori. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

8. VULTUR SECURITY S.R.L.

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 23 di 36

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la vigilanza dello stabilimento durante i periodi di sospensione delle attività di stabilimento, in assenza di presidio.

In particolare, i vigilanti entreranno all'interno dello stabilimento ed effettueranno i loro controlli, dando evidenza della loro attività tramite l'apposizione di specifici adesivi in corrispondenza dei punti di controllo collocati in prossimità della cabina di controllo dell'impianto Polyfreddo 2, in prossimità della tettoia dell'isola ecologica, nella sala stoccaggio materie prime ed in prossimità del quadro elettrico dei bruciatori, posto all'interno del magazzino prodotti finiti.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☒	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☒	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☐	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☒	Deposito Materie prime	☒	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Non è previsto l'utilizzo da parte del personale della ditta appaltatrice di servizi di Stabilimento quali servizi igienici nella zona produzione, distributori automatici e locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 8 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Vultur Security S.r.l.**

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di vigilanza dello Stabilimento sono:

- ingresso e attraversamento dei piazzali dello Stabilimento durante gli orari di chiusura, in assenza di presidio;
- parcheggio del veicolo e raggiungimento dei punti di controllo per apporre gli adesivi che certificano l'avvenuto controllo.

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa che gestisce il servizio di vigilanza dello stabilimento. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza.**

9. FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L. / ISTITUTO DI VIGILANZA VIVERNA SOCIETA' COOPERATIVA

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la manutenzione dei sistemi antincendio dello Stabilimento.

Aree di Lavoro

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 24 di 36

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

☒	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☒	Sala Mescole
☒	Area produzione (Impianti di produzione)	☒	Uffici
☒	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☒	Locali tecnici ausiliari
☒	Officina manutenzione	☒	Servizi igienici
☒	Laboratorio Qualità	☒	Locale Mensa
☒	Deposito Materie prime	☒	Piazzali esterni
☒	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale "fumatori".

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell'**Allegato 9 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L.**

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione dei sistemi antincendio di stabilimento sono:

- Impianti rilevazione incendio e segnalazione allarme;
- Impianti spegnimento automatico (acqua, schiuma);
- Rete idrica antincendio (idranti, naspi, ecc.);
- Estintori portatili e carrellati;
- Porte ed elementi di chiusura resistenti al fuoco.

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l'Impresa che gestisce la manutenzione dei sistemi antincendio. Questi sono riportati nell'**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

10. LABANALYSIS SRL

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dello Stabilimento.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 25 di 36

☐	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☐	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☐	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☒	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 10 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta LASER LAB SRL**.

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il monitoraggio delle emissioni in atmosfera nelle normali condizioni di esercizio sono:

- Punto di emissione F1 - Iniezione in stampi linea Polyfreddo 2 (ammine totali e isocianati);
- Punto di emissione F2 - Estrazione pezzo linea Polyfreddo 2 (ammine totali, isocianati e polveri);
- Punto di emissione F3 - Pulizia stampi linea Polyfreddo 2 (ammine totali, isocianati e polveri);
- Punto di emissione F12 - Rifilatura (polveri);
- Punto di emissione F13 - Iniezione in stampi linea Polyfreddo 1 (ammine totali e isocianati);
- Punto di emissione F14 - Estrazione pezzo linea Polyfreddo 1 (ammine totali, isocianati e polveri);
- Punto di emissione F15 - Pulizia stampi linea Polyfreddo 1 (ammine totali, isocianati e polveri);
- Punto di emissione F16 - Saldatura (polveri, CO e NOx);
- Punto di emissione F17 - Sabbiatura (polveri).

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che effettua il monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

11. KONE

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la manutenzione ascensori dello Stabilimento.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 26 di 36

☐	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☐	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☐	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☒	Locali tecnici ausiliari
☐	Officina manutenzione	☐	Servizi igienici
☐	Laboratorio Qualità	☐	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 11 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta KONE**.

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti la manutenzione degli ascensori sono:

- 1) visite di manutenzione preventiva, finalizzate alla verifica del regolare funzionamento dei principali componenti dell’impianto, in particolare delle porte dei piani e delle serrature, dello stato di conservazione delle funi, nonché per eseguire le operazioni normali di pulizia e di lubrificazione delle parti;
- 2) visite finalizzate alla verifica dell’integrità e dell’efficienza di tutti i dispositivi e dei componenti da cui dipende la sicurezza dell’ascensore (paracadute, funi, sistema di allarme etc.).

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che effettua il monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

12. BASILICATA SERVIZI

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede servizi di disinfestazioni e derattizzazioni dello Stabilimento.

Aree di Lavoro

Di seguito sono specificate (quadrato barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 27 di 36

☐	Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio	☐	Sala Mescole
☒	Area produzione (Impianti di produzione)	☐	Uffici
☒	Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio)	☒	Locali tecnici ausiliari
☒	Officina manutenzione	☒	Servizi igienici
☒	Laboratorio Qualità	☒	Locale Mensa
☐	Deposito Materie prime	☐	Piazzali esterni
☐	Tettoia e Area ricarica carrelli	☐	Tetto (Camino)

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

- Servizi igienici;
- Distributori di bevande;
- Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 12 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta BASILICATA SERVIZI**.

Fasi di Lavoro

Le principali fasi caratterizzanti il monitoraggio sono:

- impiego di trappole ed esche fisse nei punti strategici

Rischi specifici

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che effettua il monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 28 di 36

MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si individuano poi, come indicato in **Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro. L'analisi si esegue secondo l'ambito temporale giornaliero, assumendo per ciascuna azienda appaltatrice un orario standard di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività, come indicato di seguito:

ID	Società	Giorni di lavoro standard	Orario lavorativo standard
//	Committente (COMMER TGS S.p.A.)	Dal lunedì al venerdì	00.01 : 24.00
1	Essegelle Multiservice Società Cooperativa	Dal lunedì al venerdì	06.00 : 15.00
2	Mossucca S.P.A.	Dal lunedì al venerdì	00.01 : 24.00
3	Colangelo Impianti di Colangelo Giovanni & C. SAS	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00
4	R&C SRL	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00
5	NICOLETTI DIEGO	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00
6	GR S.r.l. / Adriatica sud service srl	Dal lunedì al venerdì	06.00 : 17.00
7	STILL S.p.A.	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00
8	Vultur Security S.r.l.	Giorni in cui le attività produttive sono sospese in assenza di presidio	Orari in cui le attività produttive sono sospese in assenza di presidio
9	FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L. / Istituto di vigilanza viverna società cooperativa	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00
10	LabAnalysis s.r.l.	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00
11	Kone	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00
12	Basilicata servizi	Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento)	08.00 : 17.00

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa.

La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione degli appalti, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dello Stabilimento che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività Commer TGS e quelle dei singoli appaltatori sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "R_I" relativi ai rischi da interferenza standard valutati secondo la formula (1) e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

$$R_I = P_I \times D_I \quad (1)$$

R_I = Rischio da interferenza;

P_I = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P _I - Probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1 (*)	2	3	4
D _I - Gravità				

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_I = P_I \times D_I$

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 30 di 36

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 31 di 36

4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.
---	-------------	---

Si riportano nell'Allegato B - Valutazione dei rischi da interferenza i livelli "R_i" relativi ai rischi da interferenza standard valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 32 di 36

ALLEGATO A: MATRICE DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 33 di 36

ALLEGATO A - MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA						
Pericoli derivanti da	N.	Rischi da interferenza specifici	Soggetti portatori del rischio			Soggetti esposti al rischio
			Commer TGS Committente	Essegielle Multiservice Società Cooperativa Appaltatore 1	M.C. SRL Appaltatore 13	Commer TGS Committente
Ambiente di lavoro	1	Scaffalature: rischio ribaltamento	00:01 - 24.00		08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	2	Presenza di dislivelli: rischio caduta causata dal dislivello	00:01 - 24.00		08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	3	Pavimento bagnato/scivoloso: rischio cadute a livello e scivolamenti	00:01 - 24.00	06.00-22.00 Tutto lo stabilimento, ad eccezione dei piazzi esterni		00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
Macchine, Apparecchiature, Impianti	4					
	5	Rischio proiezione materiali vari (schegge, detriti,...)			08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	6					
	7	Viabilità interna ed esterna: rischio investimento di pedoni da parte di carrelli elevatori, tradotta per consegna al cliente, mezzi di lavoro	00:01 - 24.00		08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	8	Viabilità interna ed esterna: rischio collisioni tra mezzi con danno ad autisti/pedoni	00:01 - 24.00	06.00-22.00 Tutto lo stabilimento, ad eccezione dei piazzi esterni	08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	9	Presenza di materiale depositato su scaffali: rischio urti per caduta dall'alto di oggetti	00:01 - 24.00		08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	10	Presenza di materiali e attrezzature: rischio cadute e inciampi	00:01 - 24.00	06.00-22.00 Tutto lo stabilimento, ad eccezione dei piazzi esterni	08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
Incendio ed esplosione	11	Rischio caduta dall'alto	00:01 - 24.00		08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	12					
Rischi per la salute	13					
	14	Zone con presenza di livelli di rumore > 80 Db: rischio rumore	00:01 - 24.00			00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
	15					
	16					
Rischi organizzativi	17					
	18	Attività che potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza: rischio intralcio vie di fuga	00:01 - 24.00	06.00-22.00 Tutto lo stabilimento, ad eccezione dei piazzi esterni	08.00-17.00 Area produzione poly2	00:01 - 24.00 08.00-17.00 Area produzione poly2
Rischio incidente rilevante D.Lgs.105/15	19	Presenza deposito di Toluenedisocianato: impianto a rischio di incidente rilevante	00:01 - 24.00			00:01 - 24.00 08.00-17.00 Tutto lo stabilimento

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 34 di 36

ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

ALLEGATO B - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Pericoli derivanti da	Rischi da interferenza specifici	P _i (Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza)	D _i (Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza)	R _i =P _i x D _i (Rischio da interferenza)	Raccomandazioni per la prevenzione e protezione	Misure di sicurezza adottate dal committente	Misure di sicurezza adottate dall'appaltatore
Ambiente di lavoro	1 Scaffalature: rischio ribaltamento	1	4	4		Verifica periodica del fissaggio a muro delle scaffalature presenti.	Personale formato e informato sui rischi
	2 Presenza di dislivelli: rischio caduta causata dal dislivello	1	2	2		Installazione di idonea cartellonistica segnalante il dislivello esistente nel corridoio in prossimità dei servizi igienici	Personale formato e informato sui rischi
	3 Pavimento bagnato/schiuso: rischio cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	È necessario delimitare la zona di lavoro. Deve essere sempre esposto il cavalletto "pavimento bagnato". È vietato lasciare incustodito il cavalletto delle pulizie nel corridoio. È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.	Utilizzo di idonei cartelli per indicare la presenza di pavimento bagnato.	Personale formato e informato sui rischi
Macchine, Apparecchiature, Impianti	4 Presenza di prese di corrente: rischio elettrocuzione	1	4	4	Utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti; in caso contrario, si debbono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi debbono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. È vietato lasciare cavi senza custodia.	Utilizzo DPI e attrezzature idonee. Personale formato ed idoneo ad eseguire le attività. Regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. Installazione di prese a spina di tipo industriale	Personale formato e informato sui rischi
	5 Rischio proiezione materiali veri (schegge, detriti,...)	2	1	2	Delimitare l'area interessata	Utilizzo di idonei cartelli per delimitare l'area interessata e la presenza di pericolo.	Personale formato e informato sui rischi
	6 Possibile presenza impropria di spigoli vivi, taglienti sia sul trasportatore a biancole, che sui cassoni di stoccaggio: rischio tagli, urti e abrasioni	2	1	2	Divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di altri lavoratori.	Messa in sicurezza di eventuali spigoli vivi che possano essere urtati dai lavoratori.	Personale formato e informato sui rischi
	7 Viabilità interna ed esterna: rischio investimento di pedoni da parte di carrelli elevatori, trasdotti per consegna al cliente, mezzi di lavoro	2	4	8	All'interno dell'area aziendale occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati.	Segnaletica stradale - Limiti di velocità. Personale formato ed informato. Patente di guida. Accessi interdetti ai non autorizzati.	Personale formato e informato sui rischi
	8 Viabilità interna ed esterna: rischio collisioni tra mezzi con danno ad autisti/pedoni	2	4	8	All'interno dell'area aziendale occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati.	Segnaletica stradale - Limiti di velocità. Personale formato ed informato. Patente di guida. Accessi interdetti ai non autorizzati.	Personale formato e informato sui rischi
	9 Presenza di materiale depositato su scaffali: rischio urti per caduta dell'alto di oggetti	2	2	4	È vietato eseguire lavori in altezza in presenza di altri lavoratori: nel caso sfasare le lavorazioni. È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un eventuale caduta dall'alto.	Assicurare la stabilità del materiale specie sui ripiani alti delle scaffalature a giorno; verificare periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti a soffitto e la stabilità dei pannelli delle controsoffittature. Eseguire periodicamente la regolare manutenzione degli alberi presenti nell'area verde esterna.	Personale formato e informato sui rischi
	10 Presenza di materiali e attrezzature: rischio cadute e inciampi	2	1	2	È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di altri lavoratori. I cavi delle attrezzature elettriche installate negli uffici debbono essere raccolti in fasci e non attraversare, in nessun caso, le zone di passaggio.	Personale formato e informato sui rischi
	11 Rischio caduta dall'alto	1	4	4	Utilizzare una scala o norma e di altezza idonea, per scongiurare l'ipotesi che gli operatori raggiungano parti in quota con sedile o altri mezzi impropri.	Utilizzo di attrezzature a norma ed opportuni DPI per eseguire eventuali lavori in quota.	Personale formato e informato sui rischi
Incendio ed esplosione	12 Rischio incendio	2	4	8	L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione e seguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza.	Fornitura del Piano di Emergenza con le procedure di emergenza e/o evacuazione. Personale formato, informato e addestrato.	Personale formato e informato sui rischi
	13 Presenza zona ricarica carrelli: rischio esplosione	1	3	3	Informazine e formazione del personale.	Personale informato, formato ed addestrato. Delimitazione della zona ricarica carrelli.	Personale formato e informato sui rischi
Rischi per la salute	14 Zone con presenza di livelli di rumore > 90 Db: rischio rumore	3	1	3	Formazine ed informazione del personale. Utilizzo DPI.	Presenza di opportuna cartellonistica. Personale informato, formato ed addestrato. Utilizzo DPI.	Personale formato e informato sui rischi
	15 Presenza di sostanze chimiche pericolose: rischio chimico	2	3	6	Utilizzare un armadio, fornito dal committente, per la custodia dei prodotti utilizzati e, in generale, per le necessità dell'Impresa. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'appaltatore debbono essere conformi alla normativa vigente, tenuti nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire). Il locale dove viene utilizzato il prodotto deve essere areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività). Utilizzo idonei DPI.	Cartellonistica per identificazione sostanze. Formazione e informazione	Personale formato e informato sui rischi
	16 Presenza polveri derivanti da lavorazioni di rifilatura: rischio inalazione polveri	2	1	2	Personale informato e formato. Utilizzo DPI	Installazione impianto di aspirazione. Personale informato e formato. Utilizzo DPI.	Personale formato e informato sui rischi
	17 Presenza campi elettromagnetici: rischio elettromagnetico per portatori di pacemaker	1	2	2	Concordare preventivamente le modalità e gli orari di accesso.	Presenza di opportuna cartellonistica nei pressi di campi elettromagnetici	Personale formato e informato sui rischi
Rischi organizzativi	18 Attività che potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza: rischio intralcio vie di fuga	2	4	8	Divieto di intralcio delle vie di fuga	Divieto di intralcio delle vie di fuga	Personale formato e informato sui rischi
Rischio incidente rilevante D.Lgs.109/15	19 Presenza deposito di Toluenediossicianato: impianto a rischio di incidente rilevante	1	4	4		Piano d'emergenza. Formazione e informazione	Personale formato e informato sui rischi

COMMER TGS Sp.A.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI
		Rev.06 del 03.01.24
		Pagina 36 di 36

CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

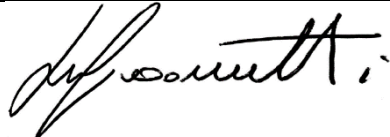
- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Ing. AMARANDO DOMENICO	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. POLICHISO ANTONELLO	

AZIENDA APPALTANTE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'appaltatore (ed eventuale subappaltatore) dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma
R.E.M. SRL	PIETRANGELI ROBERTA	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	GIOVANNETTI LUCA	
AZIENDA IN SUBAPPALTO	DATORE DI LAVORO	

MIASS SRLCR

Vallecorsa Katia

MIASS srlcr
 Sede Leg.: Via Tiburtina, 325-03104 Frosinone
 Produz.: Via Emerica, 6 - 03010 Pansa (FR)
 Tel. +39 0775 280280 - Fax +39 0775 202992
 C.F./P.IVA 02183070666

